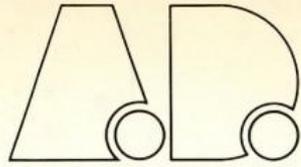




DE-COSTRUTTIVISMO

11 febbraio 2019

Prof. Anna Janowska Centroni.



ARCHITECTURAL DESIGN

Vol 58 No 1/2 1989

Deconstruction II

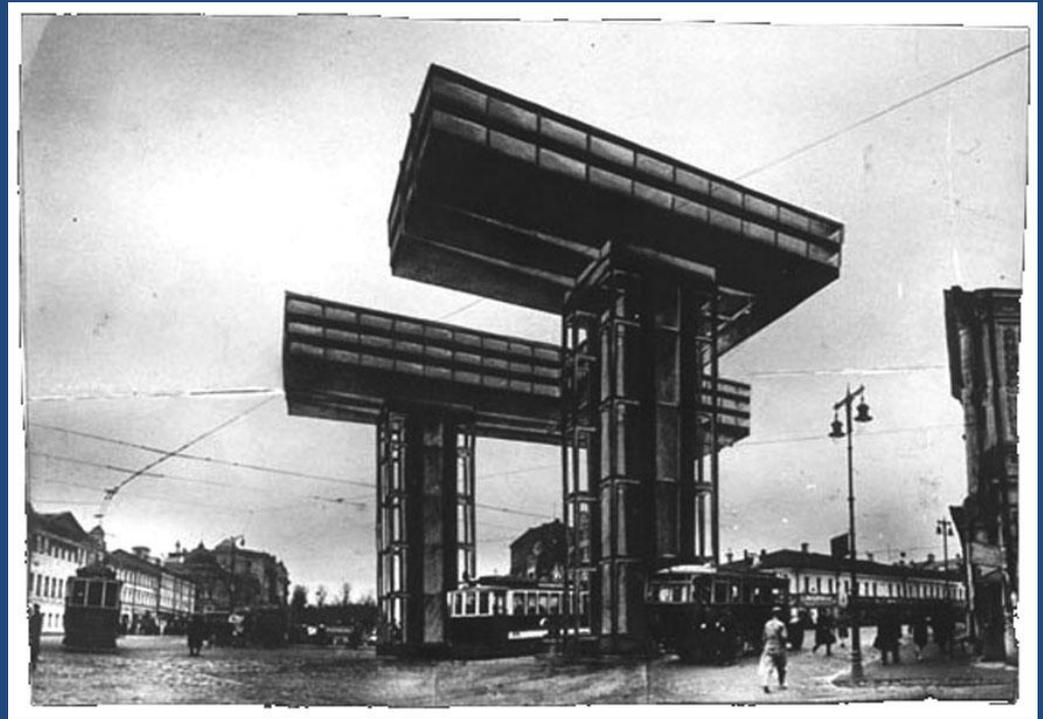
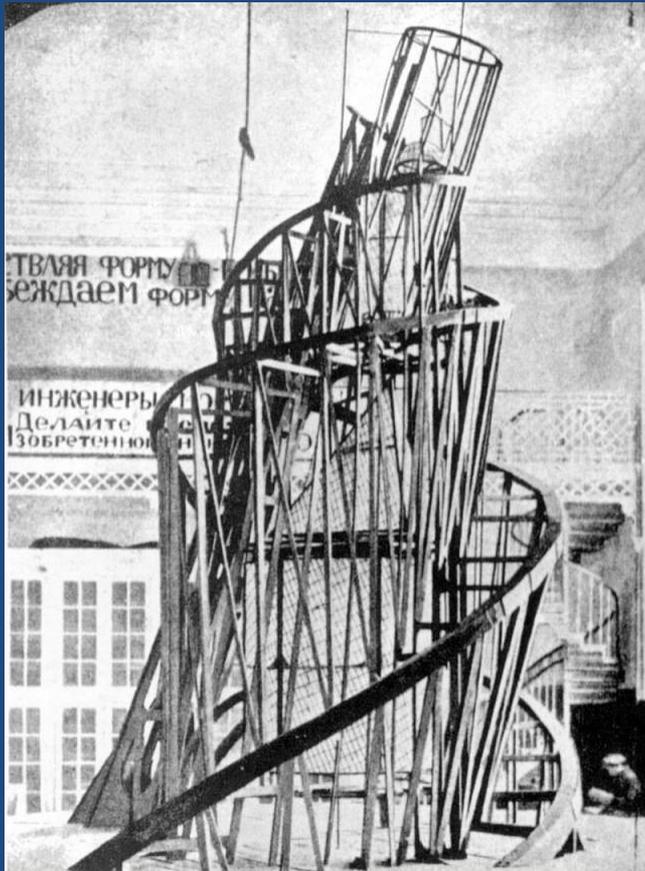


PETER EISENMAN • HIROMI FUJII • **DANIEL LIBESKIND**
GUNTER BEHNISCH • **BERNARD TSCHUMI** • MORPHOSIS
CHRISTOPHER NORRIS IN DISCUSSION WITH DERRIDA

DE – COSTRUTTIVISMO

la decostruzione in architettura. Non si può dire che è qualcosa di inconsistente, di puramente promozionale. È stato anche (e forse, soprattutto) un dispositivo attraverso cui legittimare e promuovere un certo tipo di ricerca architettonica. O per meglio dire, più generi di ricerca architettonica, o meglio ancora, più poetiche architettoniche.

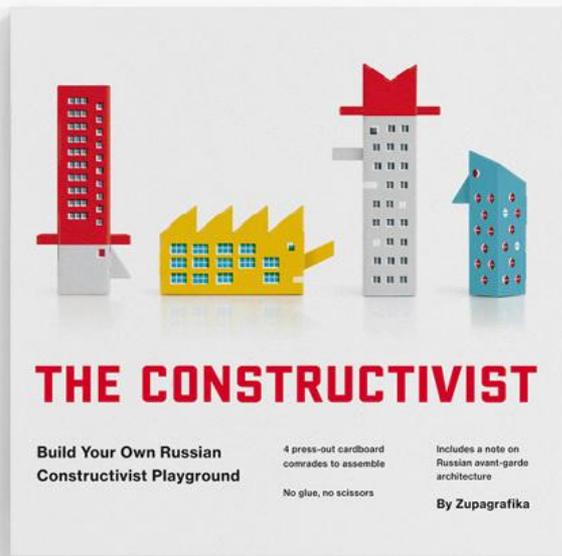
- **decostruttivismo** (o decostruzionismo) Corrente architettonica impostasi all'attenzione internazionale alla fine degli anni Ottanta del 20° secolo. Il decostruttivismo si ricollega alle sperimentazioni del costruttivismo russo nel rifiuto netto della purezza formale della tradizione modernista: si disegnano allora edifici dalle geometrie instabili, scomponendo e disarticolando le forme e gli spazi, compenetrando interno ed esterno degli ambienti, sfruttando tutte le potenzialità di torsione e piegamento di materiali edili tecnologicamente avanzati come vetro, acciaio, cemento armato. **Gli esponenti di punta del d. sono Coop Himmelb(l)au, P. Eisenman, F. Gehry, Z. Hadid, R. Koolhaas, D. Libeskind e B. Tschumi.**



Staffe alle nuvole EL LISITSKIJ

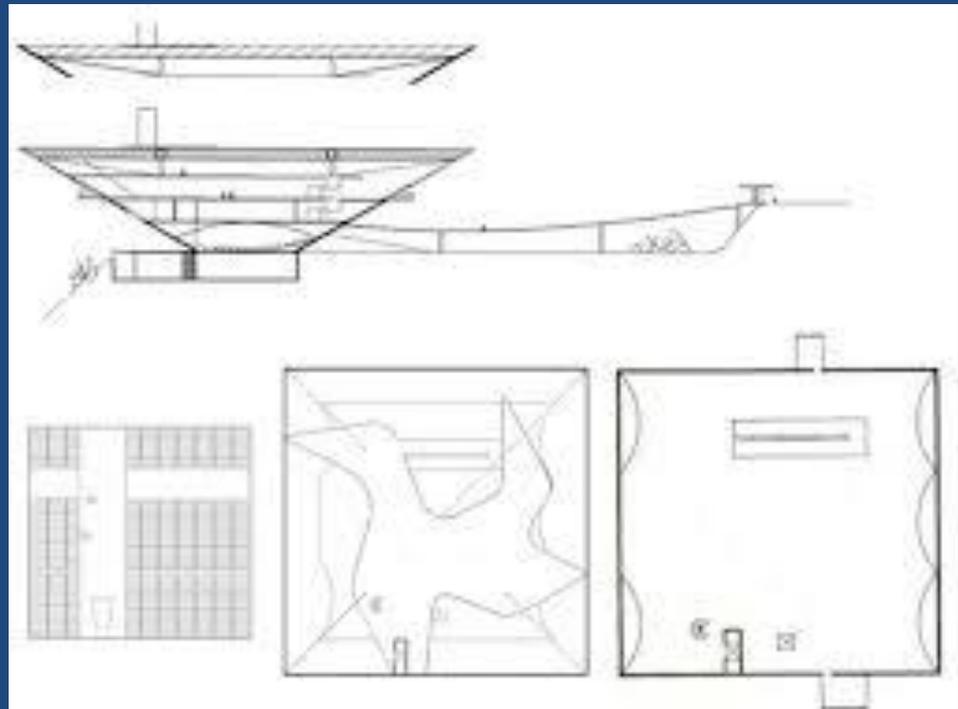
Monumento alla Terza Internazionale, V. Tatlin, 1919.

Questo stile costruttivista dà lo stesso valore sia agli elementi fisici per fare architettura (come acciaio, vetro e legno) sia a quelli intellettuali (luce, colore, piani), una architettura che esprime questo momento rivoluzionario e dove la struttura è messa in primo piano, rivestita in genere di vetro (indice di trasparenza in tutti i sensi); con elementi di dinamismo e di instabilità architettonica.



i libri 'The constructivist: build your own russian constructivist playground' e 'Brutal East'. I libri permettono al lettore di costruire edifici che richiamano l'architettura costruttivista russa eretta tra i primi anni 1920 e la metà degli anni '30 ed edifici brutalisti sovietici postbellici. I libri sono stati progettati appositamente per i bambini e i loro genitori, per impegnarli in un giro giocoso e interattivo intorno al mondo architettonico sovietico. Contengono stampe in carta riciclata da assemblare senza colla o forbici e includono testi educativi sull'architettura russa.

The probable inspiration for the Canadian Pavilion at Expo 67 was the 1945-1955 Caracas Museum of Modern Art by the **BRAZILIAN ARCHITECT OSCAR NIEMEYER** (1907-2012). The Caracas Museum project, sometimes referred to as the “Stone Flower”. It was designed between 1954 and 1955 by Oscar Niemeyer and never realized.



The Egg (Empire State Plaza, Albany, New York, USA) è un edificio che ospita due teatri particolarmente apprezzati per l'acustica e per la comodità delle poltrone. Una delle principali attrazioni di Albany.

The Egg is a performing arts performing arts venue in Albany, New York. Named for its shape, the building was designed by Harrison & Abramovitz as part of the Empire State Plaza project, and built between 1966 and 1978. It is located in the northeast corner of the Plaza



Lo spazio e il tempo diventano padroni dell'architettura. L'organicità del vivere, del muoversi, del fare si materializza in forme che presuppongono uno sviluppo temporale per la loro fruizione. Per percepire queste architetture è necessario muoversi al loro interno. In ogni istante si colgono nuove forme, nuove suggestioni, nuovi volumi percorribili. Lo spazio si deforma continuamente. Nessun punto di vista è privilegiato. Il fruitore determina attraverso il proprio movimento l'architettura stessa.



COOP HIMMELB(L)AU (1968)

è una cooperativa di architetti avente la sede principale a Vienna, Austria, e che ora possiede sedi anche a Los Angeles.

Appartiene alla corrente del decostruttivismo. Il nome è un gioco di parole: parte da "himmelblau" (= celeste, colore del cielo) e mettendo fra parentesi la "l" gli aggiunge il significato di "Himmelbau" (=costruzione, edificio, che sta in cielo).

Nel 1982 lo studio vince il Berlin Prize for Building Art. Coop Himmelb(l)au è stata fondata da Wolf D. Prix, Helmut

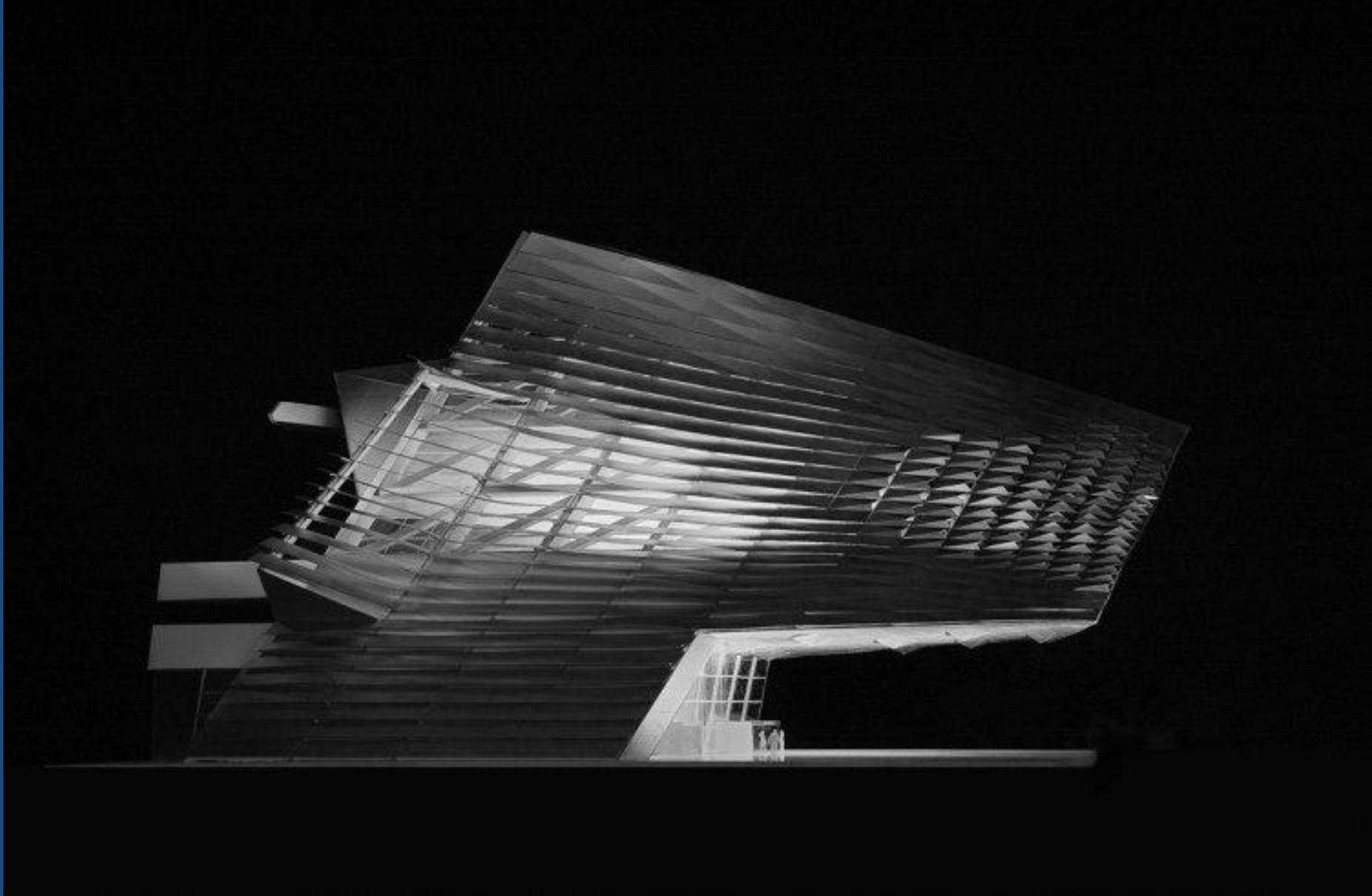
Swiczinsky e Michael Holzer, e trovò subito supporto da architetti quali Zaha Hadid, Frank Owen Gehry, Peter Eisenman in occasione dell'esibizione del 1988 al Museum of Modern Art intitolata *Deconstructivist Architecture*.

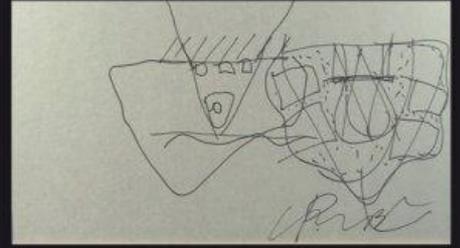
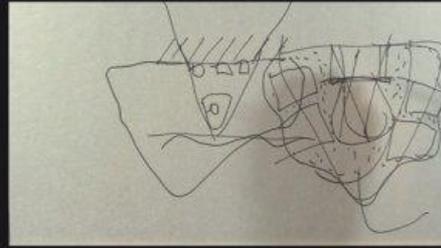
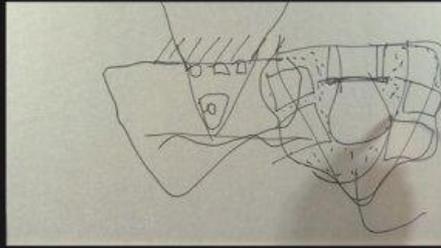
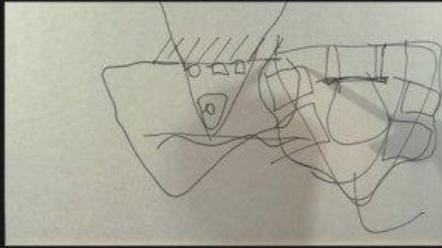
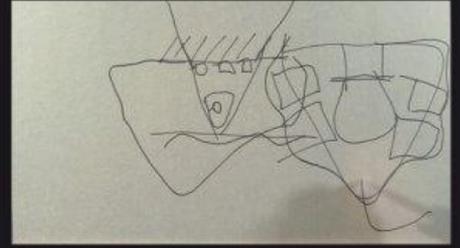
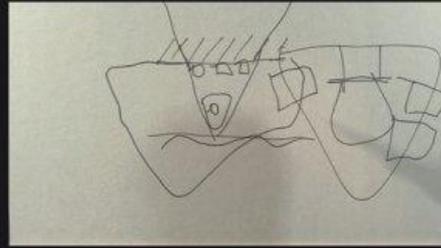
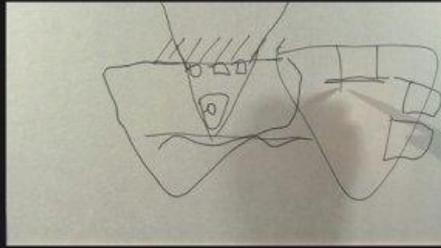
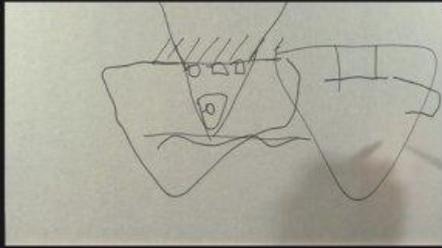
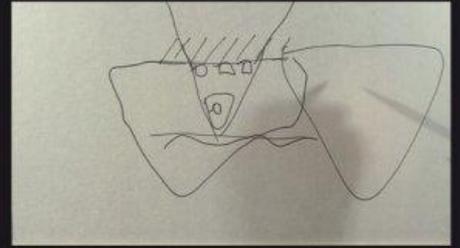
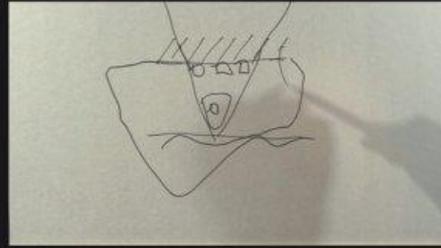
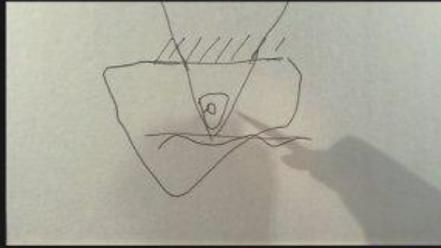
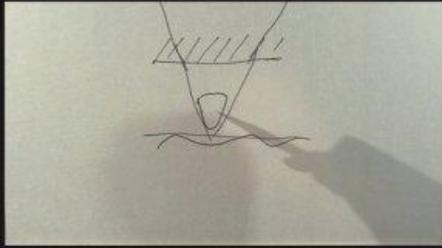
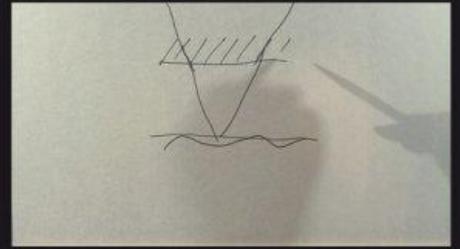
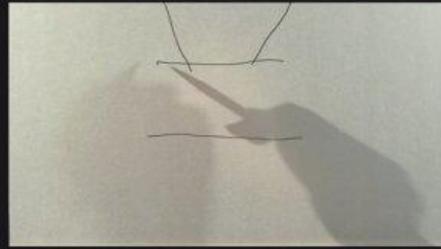
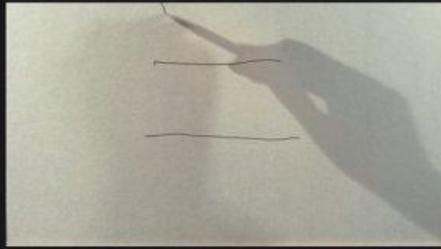
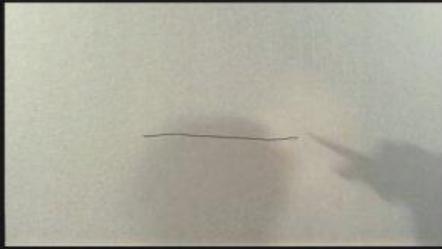


Farebbe saltare in aria le nostre anonime periferie. E crede che sia possibile un mondo fatto di case e città intelligenti e flessibili, a patto che l'architettura sia capace di tenere testa alla politica. Wolf Prix ha 69 anni, ed è uno dei tre ragazzi che nel '68 sognavano la rivoluzione. Erano architetti, stavano a Vienna, fondarono uno studio, a cui diedero un nome che è un programma e un gioco di parole: COOP HIMMELB(L)AU. IN TEDESCO UNIVA L'IDEA DI COSTRUZIONE (BAU), con quella dell'azzurro del cielo (Himmelblau). Oggi Coop Himmelb(l)au - nel frattempo in mano al solo Prix - è uno degli studi più celebri del mondo: gli ultimi lavori sono a Monaco e in Ohio, in Cina e Albania, Danimarca e Corea. In Italia sono tre i progetti in attesa di prendere il volo.



**Apartment Building
Gasometer B. Viena,
Austria. 2001. Foto:
Gerald Zugmann**



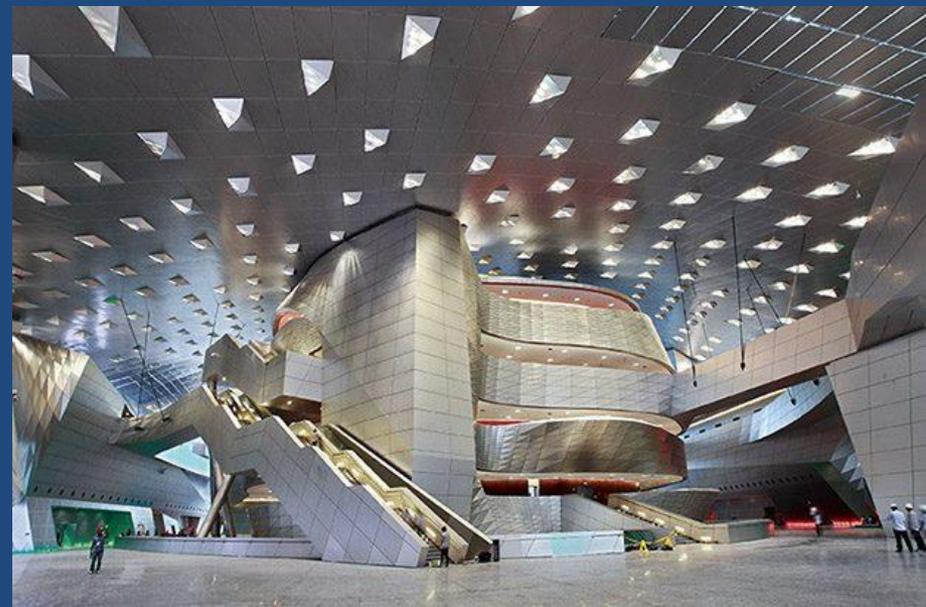




Vue extérieure du musée de Groningen



**Dalian International Conference
Center. Dalian, China. 2012. Foto:
Duccio Malagamba**





Martin Luther Church. Hainburg, Austria. 2011. Foto: Duccio Malagamba



The protestant church consists of four main building elements: a sanctuary, a community hall, a sacristy, and a sculptural bell tower. Coop Himmelb(l)au



Il progetto della
torre della Banca
centrale europea a
Francoforte
©Isochrom.com
Realizzare le
utopie. Dare vita
concreta alle
pulsioni
dell'inconscio.
Provocare le
emozioni. Baciare il
cielo. Il manifesto
dell'architettura
contemporanea



DANIEL LIBESKIND

“Deconstructivist Architecture”. Ne facevano parte architetti come Frank O. Gehry, Daniel Libeskind, Rem Koolhaas, Peter Eisenman, Zaha Hadid, e altri come il gruppo Himmelb(l)au.

Daniel Libeskind

Geometrie instabili, forme disarticolate e decomposte, spazi deformati, asimmetrie, assenza di canoni estetici tradizionali. Queste in estrema sintesi le principali caratteristiche degli edifici progettati da questi architetti che sembrano voler “decostruire” piuttosto che costruire. Una variante alla linea intrapresa dal movimento russo “costruttivista” preso come punto di riferimento.

(Nato a Łódź in Polonia, nel 1946, naturalizzato statunitense dal 1965) è riconosciuto come uno dei principali interpreti dell'**architettura decostruttivista**.
Compie studi di varie discipline (musica, pittura, matematica) in Israele e negli USA, laureandosi in architettura alla Cooper Union di New York nel 1970.
La *“costante, distruttiva critica rivolta al linguaggio architettonico contemporaneo”*, spesso carica di enfasi e metafore, lo colloca come personaggio di spicco nell'ambiente degli intellettuali degli anni Settanta.
Grazie anche alla notorietà dei suoi molti disegni, Libeskind si fa conoscere anche in Europa.

Insegna alla Cranbrook Academy of Art a Bloomfield Hills (1978-1985) e vive in molti paesi, tra cui l'Italia, fondando nella seconda metà degli anni Ottanta il laboratorio didattico sperimentale Architecture intermundium.

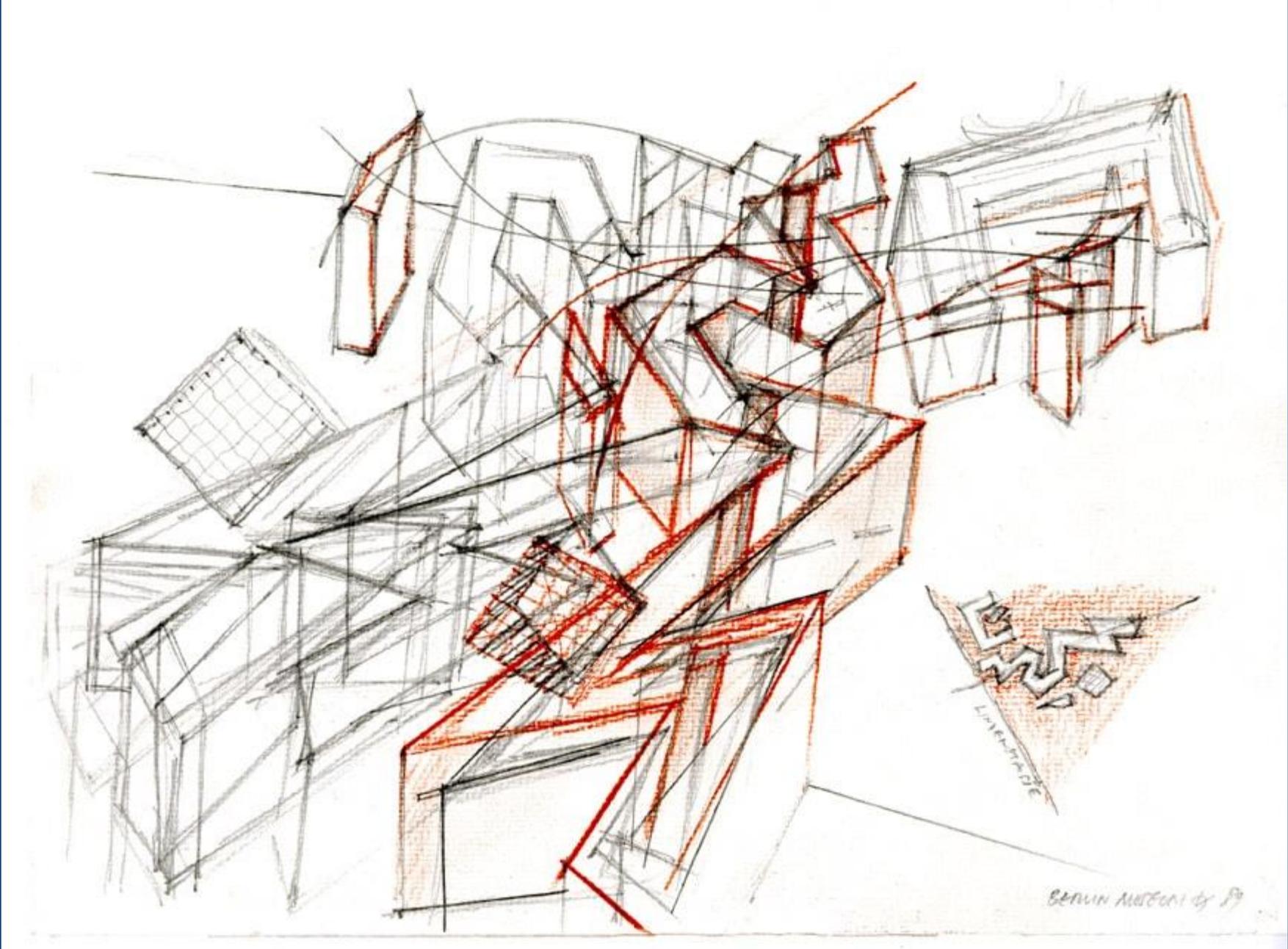
Solo in seguito comincia la sua importante attività di progettista: viene inserito nella mostra *Deconstructivist architecture* al MoMA di New York (1988), dopo essersi cimentato con opere quali il padiglione Folly a Osaka e soprattutto il colossale e trasgressivo progetto City Edge a Berlino (un edificio inclinato di 450 metri, trasversale a due isolati).

Nel 1989 si aggiudica il concorso per il Museo Ebraico a Berlino: apre il suo studio nella capitale e l'opera, terminata nel 2001, diviene presto *“una delle icone dell'architettura contemporanea”*.



2001

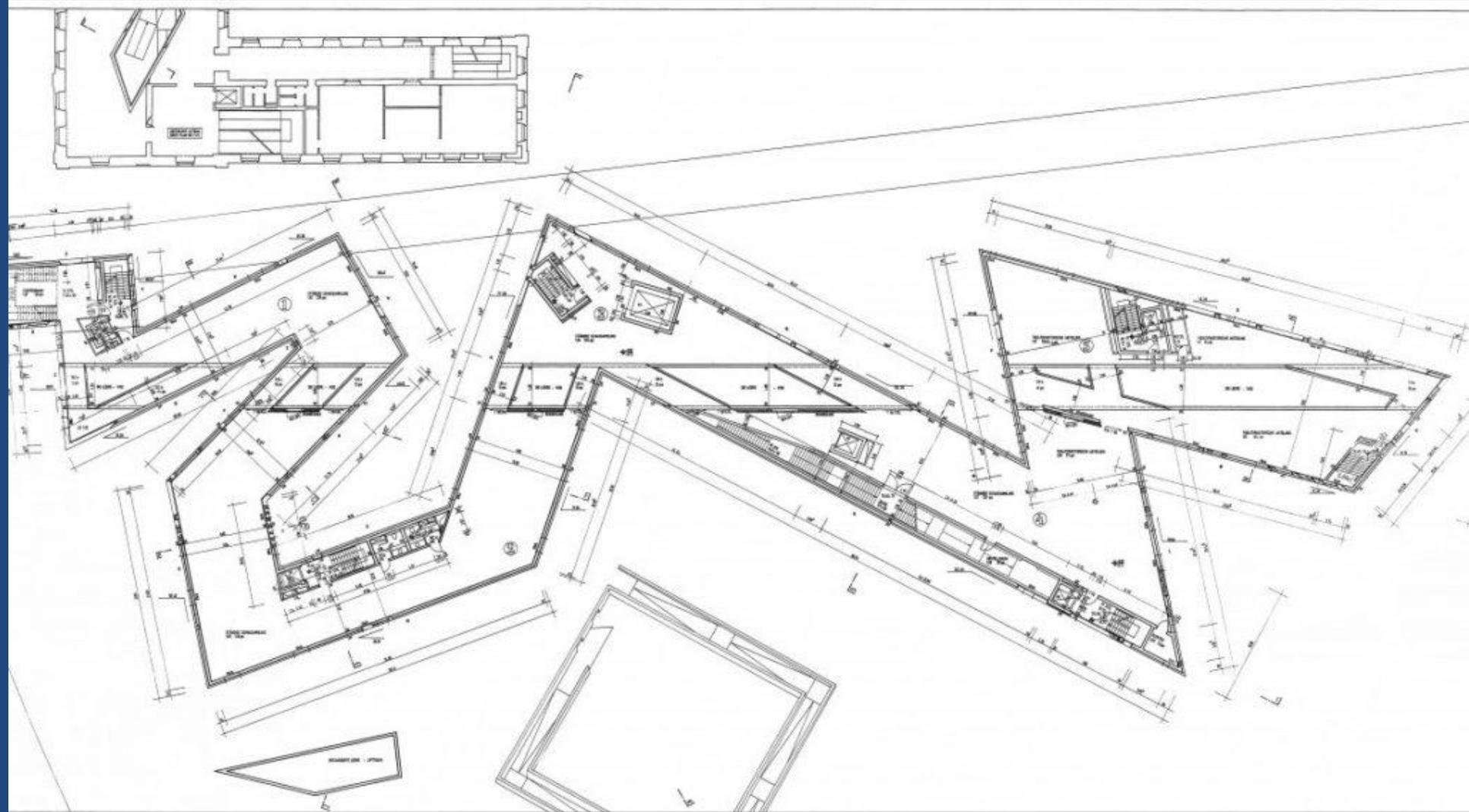




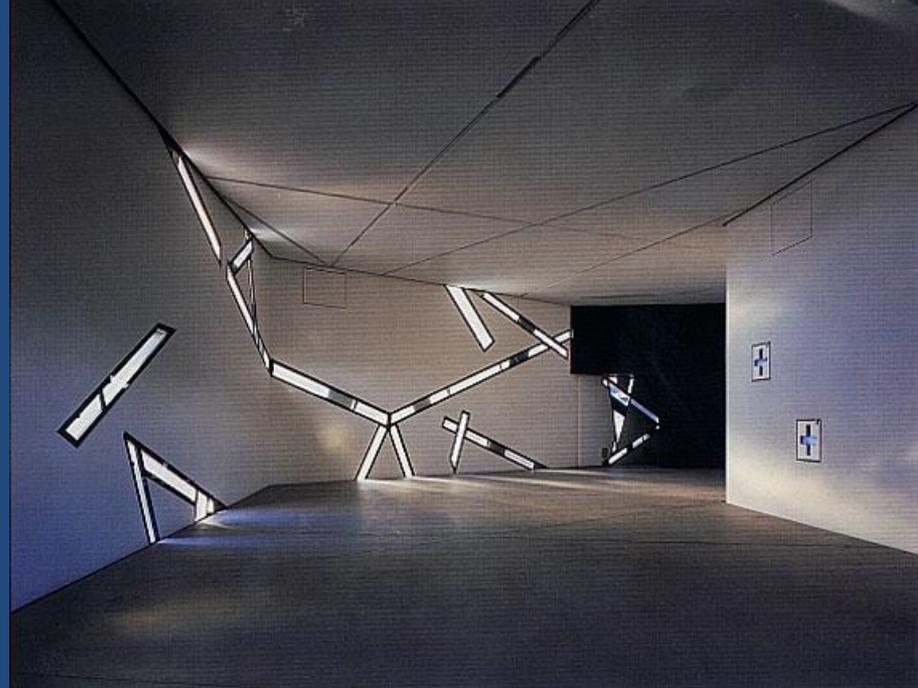
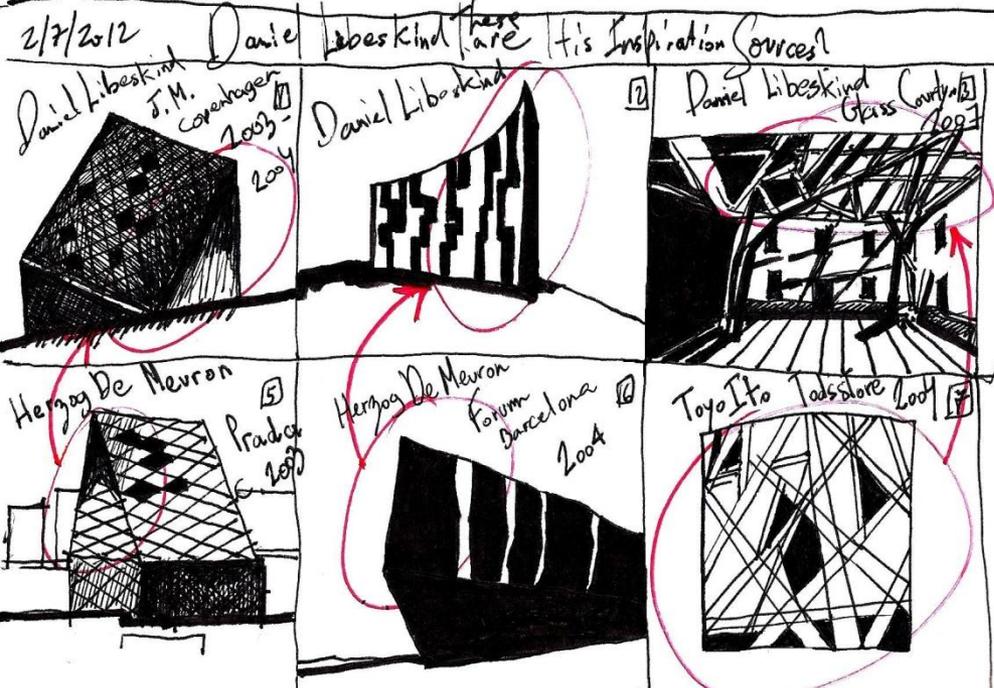
BERLIN MUSEUM by 19

Uno schizzo preliminare per il Museo Ebraico, image courtesy of Studio Daniel Libeskind.

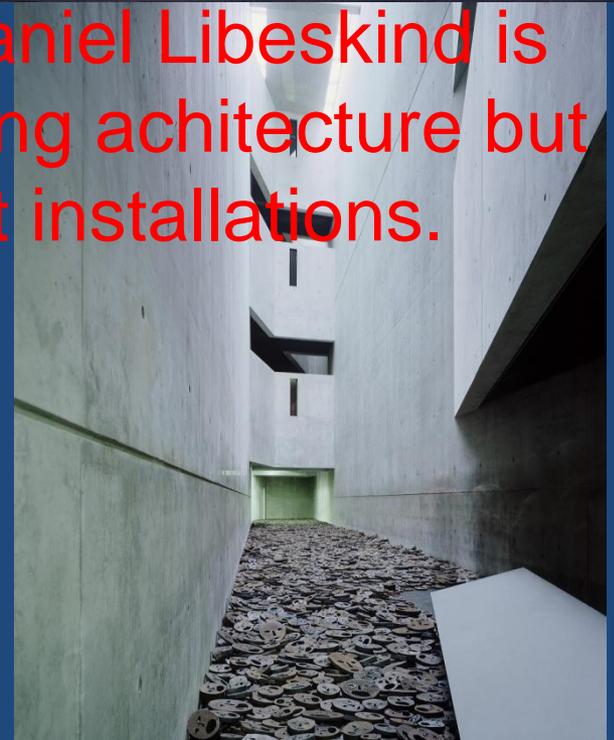
Il Museo Ebraico di Berlino (in tedesco *Jüdisches Museum Berlin*) è il più grande museo ebraico in Europa, situato a Berlino. In due edifici, uno dei quali è un ampliamento appositamente progettato dall'architetto Daniel Libeskind, una collezione permanente e svariate esposizioni temporanee raccontano due millenni di storia degli ebrei in Germania.







The Jewish Museum in Berlin by Daniel Libeskind is probably more known for its amazing architecture but it contains also some impressive art installations.





Il Royal Ontario Museum Expansion di Toronto, Canada, comunemente conosciuto come ROM, è uno dei maggiori musei per la cultura mondiale e per le scienze naturali nella città di Toronto. ROM è il quinto per dimensioni del Nord America. Vi sono custoditi oltre sei milioni di oggetti in oltre 40 gallerie. DANIEL LIBESKIND and company



Dame Zaha Hadid OBE RA
è stata un architetto e designer irachena
naturalizzato britannica. Ha ricevuto il
Premio Pritzker nel 2004 e il Premio
Stirling nel 2010 e nel 2011. È stata una
delle capofila e massime esponenti della
corrente decostruttivista.

***“Sono ARCHITETTO,
non una donna
architetto”.***



*Abu Dhabi
Performing
Arts Centre
(2007) ©
Zaha Hadid
Architects*



Non aveva un carattere facile **ZAHA HADID**, l'architetto di fama internazionale venuta a mancare 31 Marzo 2016. Lo aveva confessato ella stessa in un'intervista rilasciata a maggio del 2015. Quando le fu chiesto se è vero che un architetto debba essere **un insieme di numerosi talenti**, disegnatore, ingegnere e diplomatico, con la franchezza che la distingueva ammise che la diplomazia non era la sua migliore qualità. Per rendere bene l'idea raccontò di quando, agli inizi della sua carriera, Rem Koolhaas le chiese di lavorare nel suo studio OMA. "Solamente come Partner!" fu la sua risposta. E alla replica dell'olandese di accettare, a patto che fosse una partner ubbidiente, aggiunse un secco NO! "Fu la fine della mia carriera", scherzava lei.



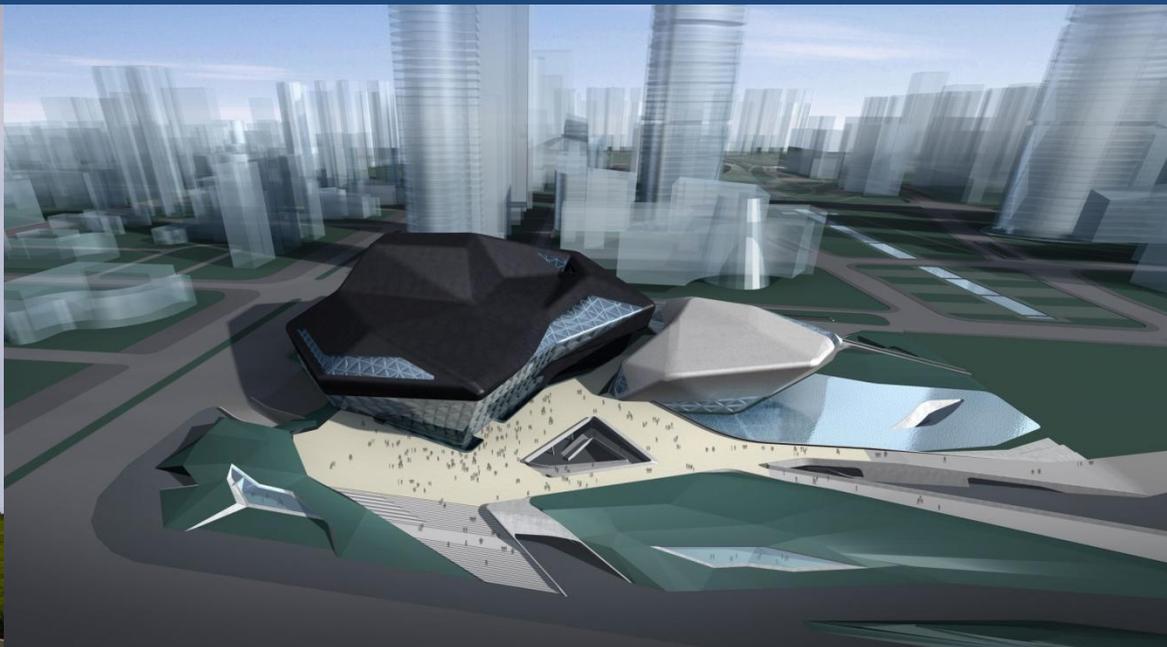
NAPOLI AFRAGOLA RAIL STATION





Trampolino per lo sci, Bergisel (Austria)

Zaha Hadid è la firma anche dello sport. Nel 2002 l'architetto progetta e realizza il trampolino da salto sul Monte Bergisel presso Innsbruck vincendo il concorso internazionale del 1999. A picco sul centro della città, l'intera costruzione combina non solo uno spazio per l'attività fisica con attrezzature altamente specializzate, ma anche aree pubbliche, quali un caffè e una terrazza panoramica



Guangzhou Opera House, Guangzhou (Cina)

Inaugurato per la prima assoluta in Cina della Turandot, il Guangzhou Opera House nella città Guangzhou (Canton) in Cina è considerato uno dei più bei teatri mai costruiti. “Come un ciottolo di ruscello levigato dall’erosione”, così raccontato dalla stessa Hadid, è stato progettato per integrarsi perfettamente con il fiume vicino. Purtroppo, però, un anno dopo l’apertura alcuni dei pannelli esterni hanno già iniziato a crollare.



Il capolavoro del celebre architetto è ultimamente al centro di numerose polemiche per alcune imprecisioni strutturali.

la maggior parte dei 75.000 pannelli di granito che la costituiscono dovranno esseri rimpiazzati, anche perché molti di essi giacciono a terra come all'interno di un'ingloriosa capitolazione.



Guangzhou Opera House. Architect: Zaha Hadid Architects

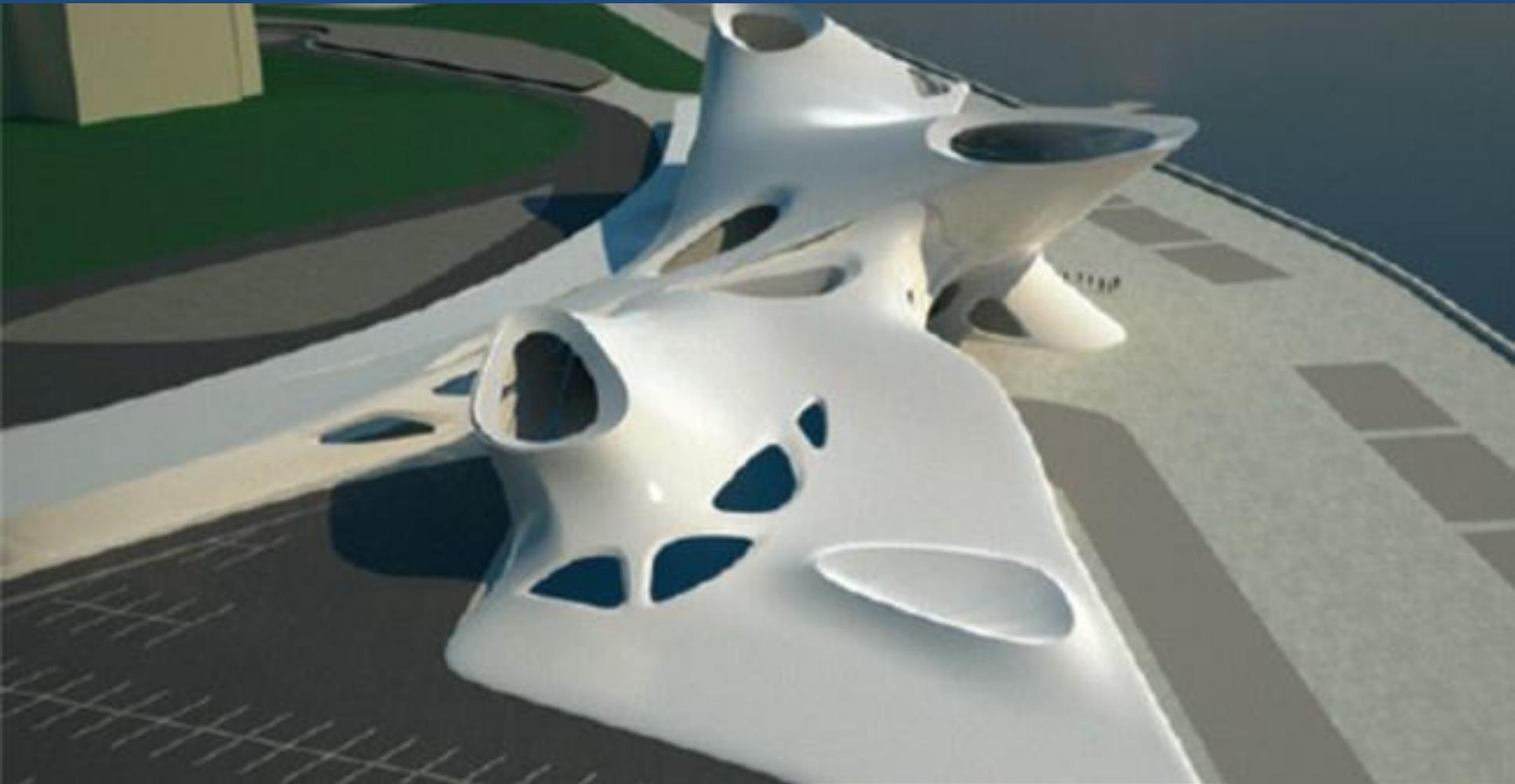
Museo dell'Arte Nuragica e dell'Arte Contemporanea del Mediterraneo

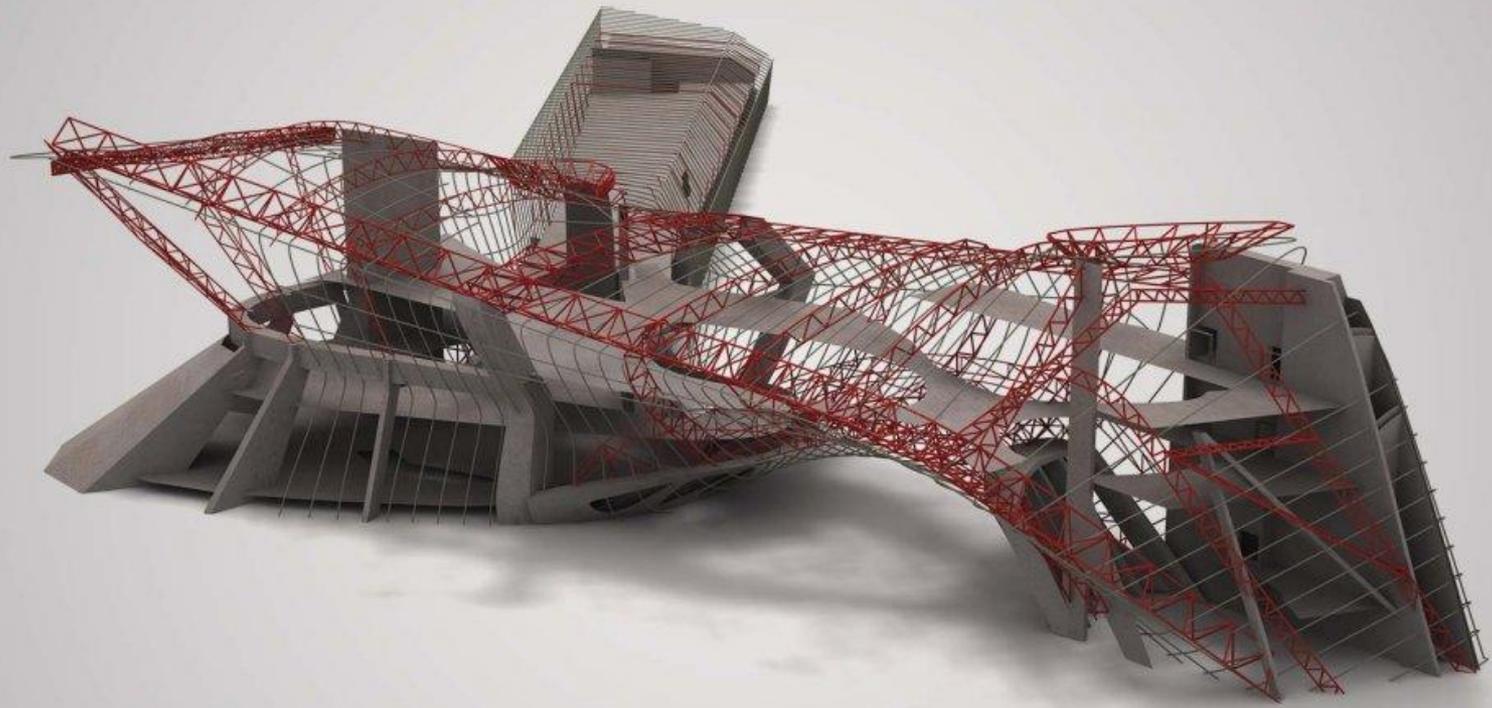


Progettista: Hadid Zaha

Luogo: Cagliari

Committente: Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni Culturali



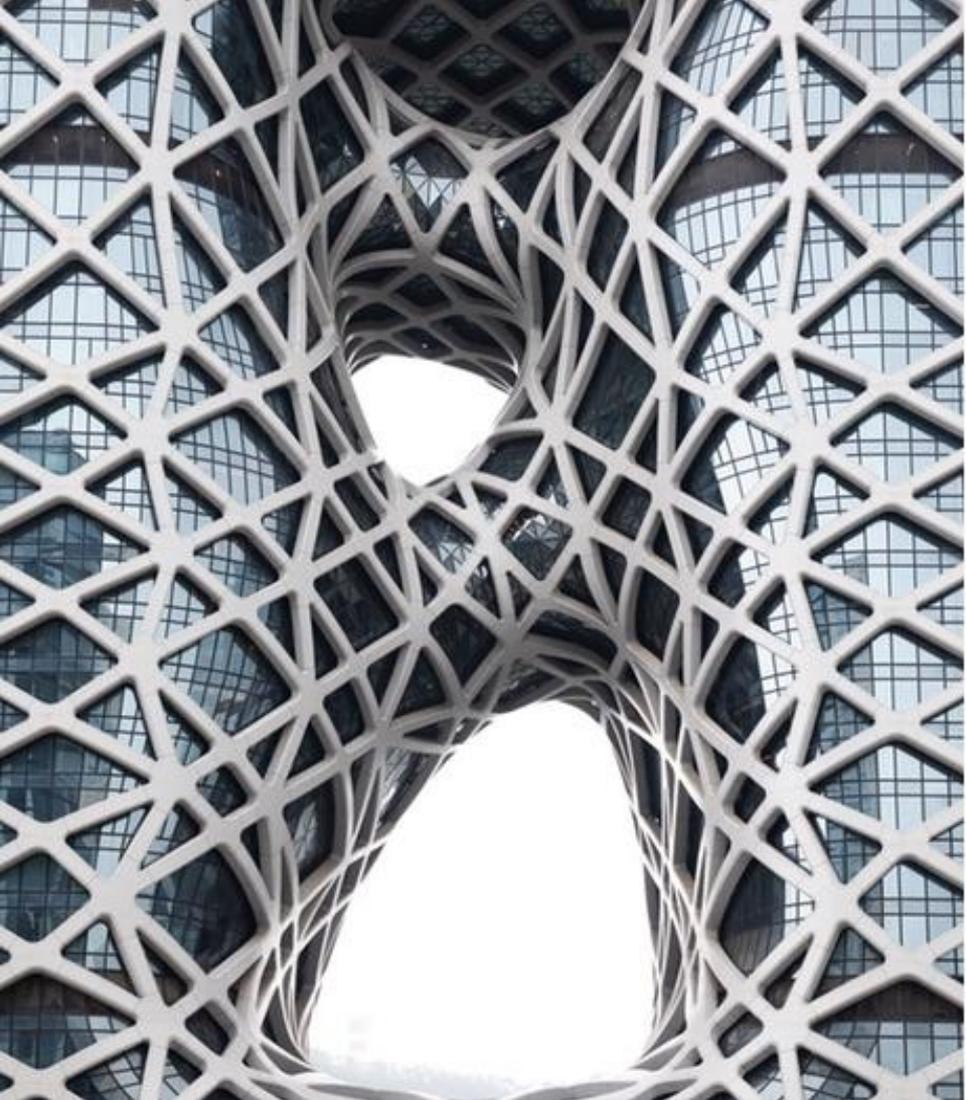




Griglia rete poligonale wireframe 3d a spirale astratto disegno animazione
sfondo nuova qualità motion grafica retrò stile vintage cool bello bellissimo 4k
riprese video— filmato stock



Cina, Morpheus Hotel . ZHA . Aperto lo scorso 15 giugno, il complesso progettato dallo studio Zaha Hadid Architects è compreso all'interno del resort City of Dreams di Macao, tra le destinazioni più popolari dell'intera Asia sul fronte dell'intrattenimento.



l'architetto Viviana Muscettola, a capo di questo progetto per lo studio ZHA, "Morpheus combina la sua disposizione con l'integrità strutturale e la forma scultorea. Il design è intrigante, in quanto non fa riferimento alle tipologie architettoniche tradizionali. Gli edifici di Macau hanno già fatto riferimento a stili architettonici di tutto il mondo. Morpheus si è evoluto dal suo ambiente unico e dalle condizioni del sito come una nuova architettura".



Zaha Hadid Architects' Morpheus Hotel in Macau



ZAHA HADID

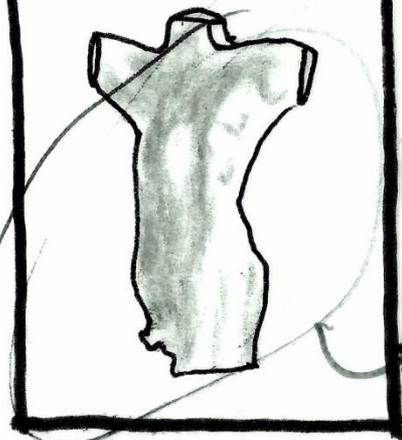




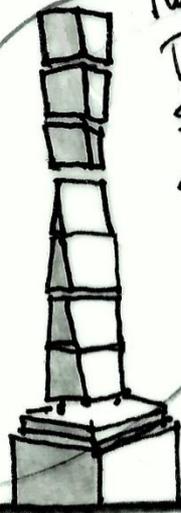
SANTIAGO CALATRAVA (Valencia, 28 luglio 1951)

è una star di **fama planetaria**, i suoi ponti sono leggendari, le sue costruzioni un miracolo di leggerezza. Eppure l'architettura è solo parte dei suoi interessi. «Viaggio con una cartella molto professionale», ha raccontato in una intervista a **Metropolis**, «simile a quella di un businessman. Ma quando la apro e inizio a tirare fuori acquerelli e pennelli mi chiedono: “Lei è un artista?”. Lo trovo divertente, forse non lo sembro». Eppure, sotto il *physique du rôle* di un cosmopolita uomo d'affari, si nasconde lo **sguardo del maestro rinascimentale** in cui pittura, scultura e architettura si compenetrano e fecondano vicendevolmente.

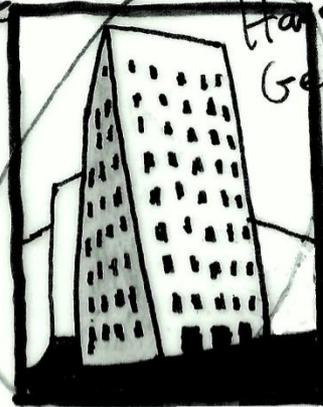
Holliday Award-Wilson
Torso Sculpture



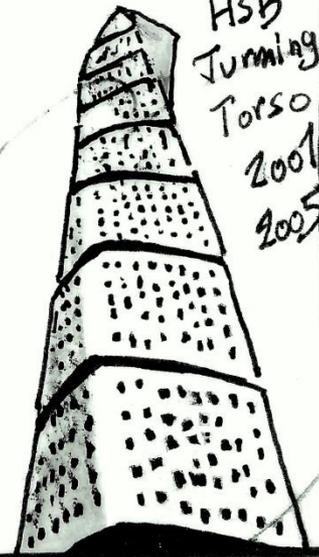
Santiago Calatrava
Twisting
Torso
Sculpture
1998



Frank O. Gehry
Hanover
Germany
1999-
2001



Santiago Calatrava
HSB
Turning
Torso
2001
2005

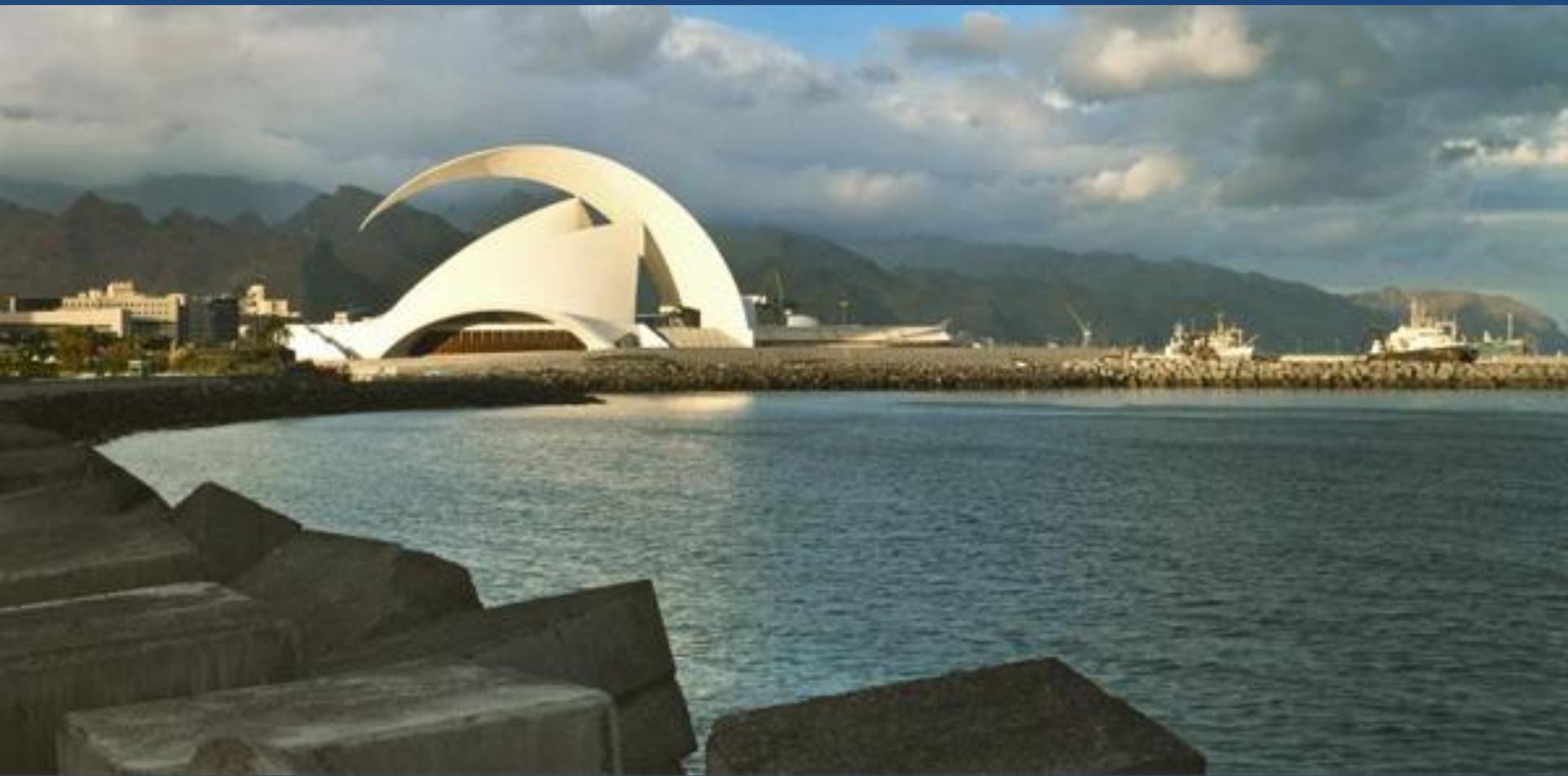


#LinnBar 2013

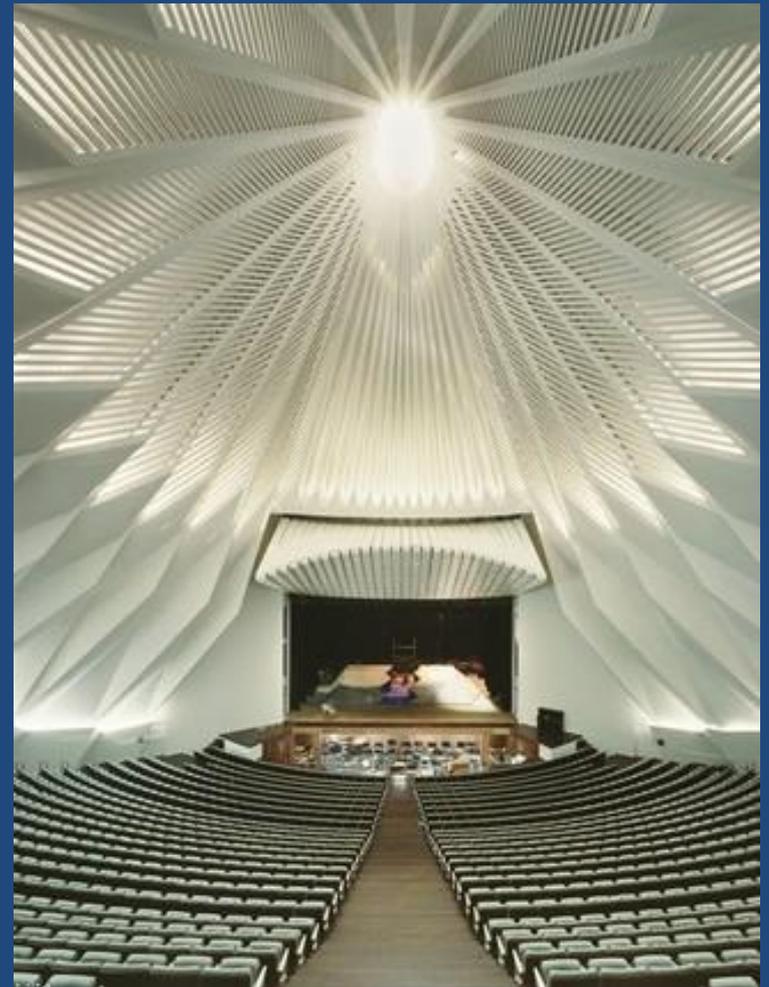




Tenerife Concert Hall (Canary Islands, Spain), auditorium progettato da Santiago Calatrava.



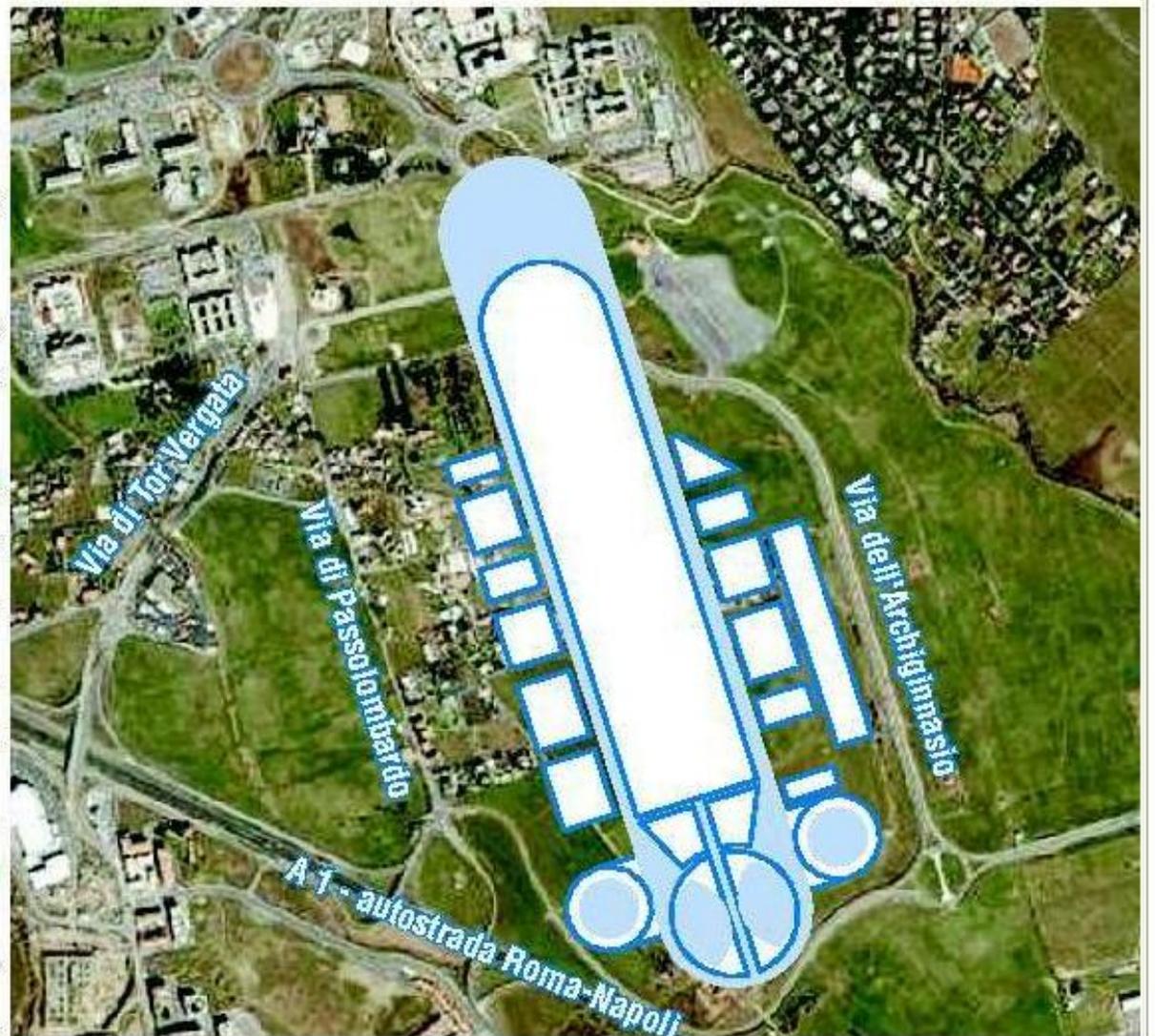




Opera dell'architetto spagnolo **Santiago Calatrava**, l'**Auditorio de Tenerife Adán Martín** è uno degli edifici più eleganti ed emblematici del nostro secolo. Completato nel 2003 e dedicato nel 2011 al presidente del governo delle Canarie che ne volle la costruzione, si trova a Santa Cruz de Tenerife, la capitale delle **isole Canarie**.



VE SORGERÀ LA CITTÀ DELLO SPORT







Lo Stadio del Nuoto, le “Vele di Calatrava”, costruite per i Campionati mondiali di nuoto 2009, costate finora 200 milioni e mai ultimate. Per terminarle si stima un costo di altri 426 milioni, sei volte la stima fatta quando venne ideata.



Chancha S. Ulloa

Bodegas Ysios (Álava, Spagna) di Calatrava.



FRANK GHERY

Frank Owen

Gehry (Toronto, 28 febbraio 1929) è un architetto canadese.

Noto per il suo approccio scultoreo e organico alla progettazione, è tra gli apripista della corrente decostruttivista, oltre ad essere uno tra i più influenti architetti sulla scena internazionale. Vive e lavora negli Stati Uniti.





Il Frederick R. Weisman Museum of Art è situato nel campus della University of Minnesota Twin Cities a Minneapolis, Minnesota ed è stato un museo didattico per l'università sin dal 1934. Attualmente l'edificio del museo, progettato dal noto architetto Frank Gehry, fu completato nel 1993.).



Il Museo Guggenheim Bilbao è un museo di arte contemporanea che si trova a Bilbao, in Spagna. Fu aperto al pubblico nel 1997 e da allora ospita esposizioni di opere d'arte appartenenti alla fondazione Guggenheim. L'edificio viene considerato oggi uno dei capolavori mondiali dell'architettura contemporanea.







FONDATION LOUIS VUITTON
Coupe schématique au 1/210°
REPRÉSENTATION EN ÉCORCHÉ DU BÂTIMENT

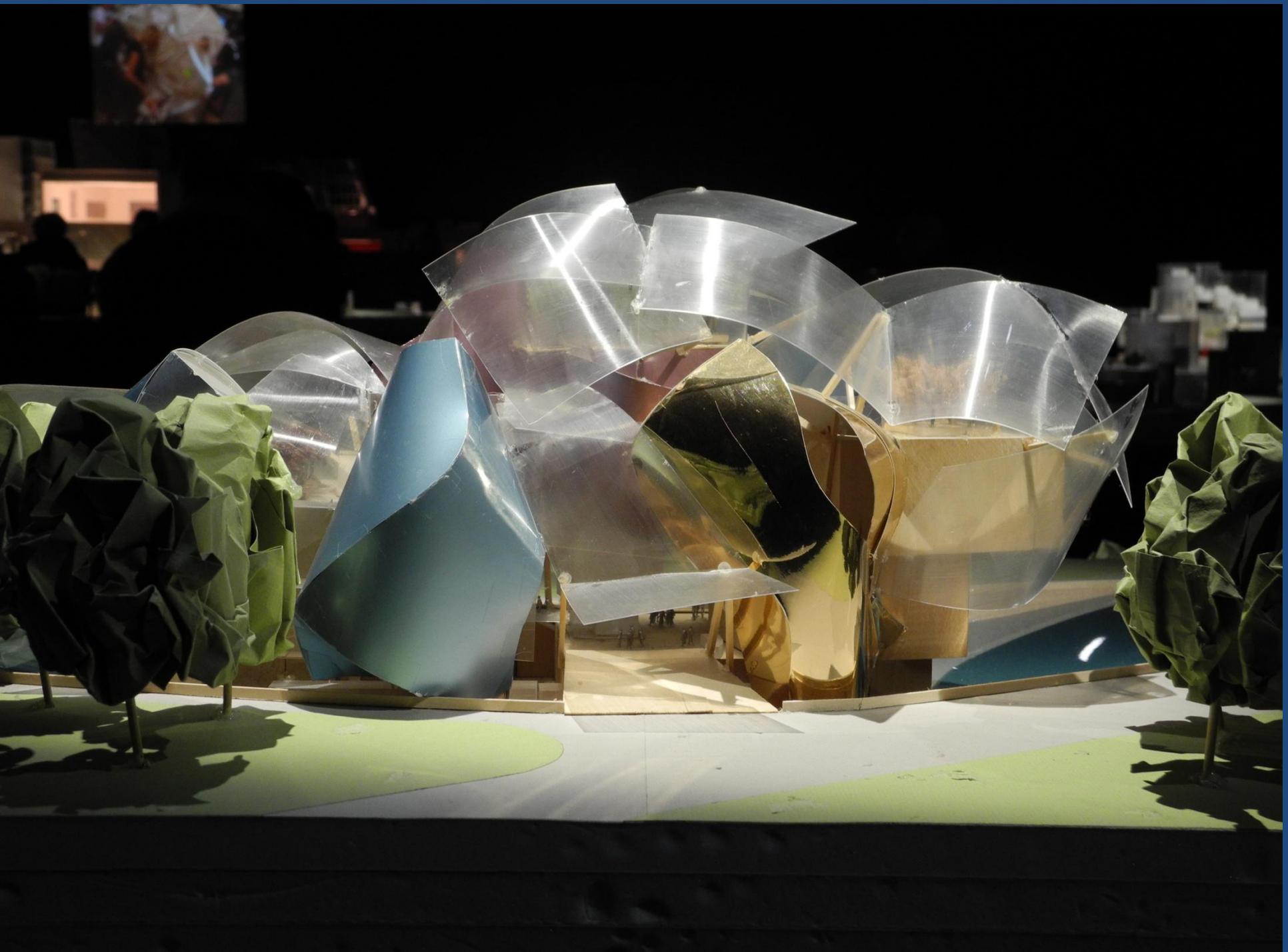


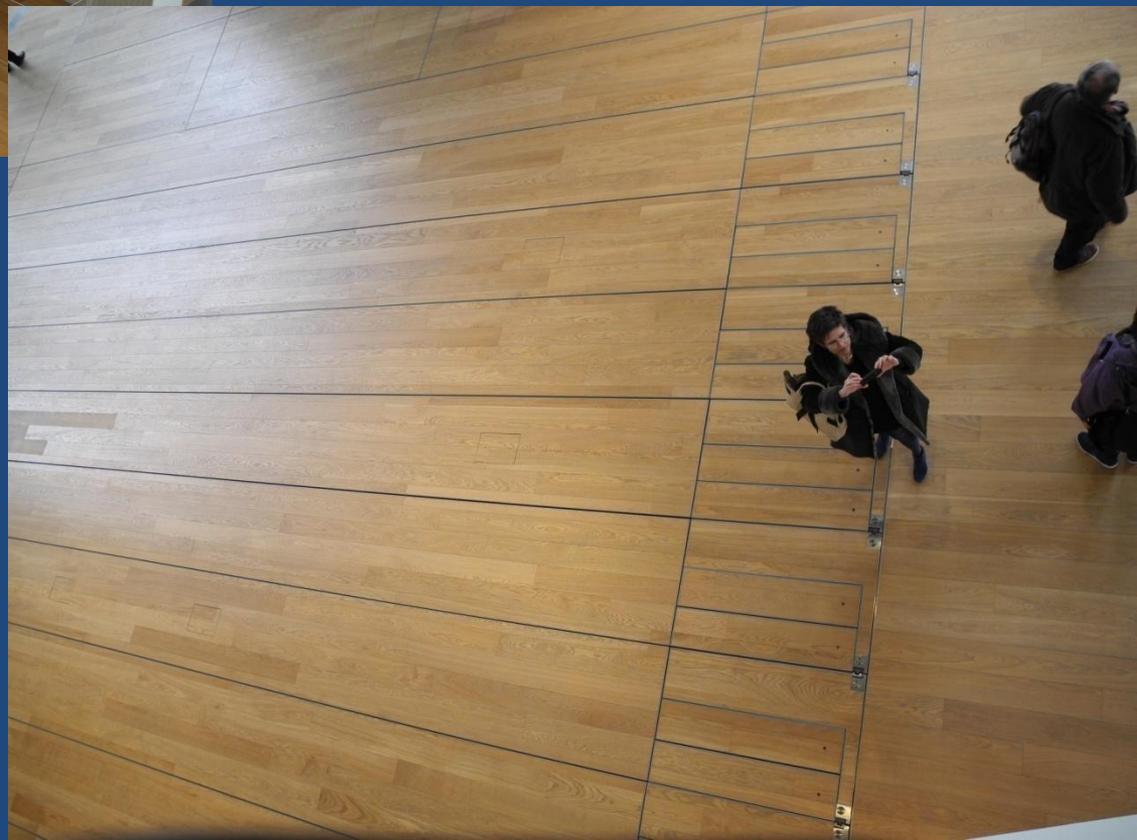
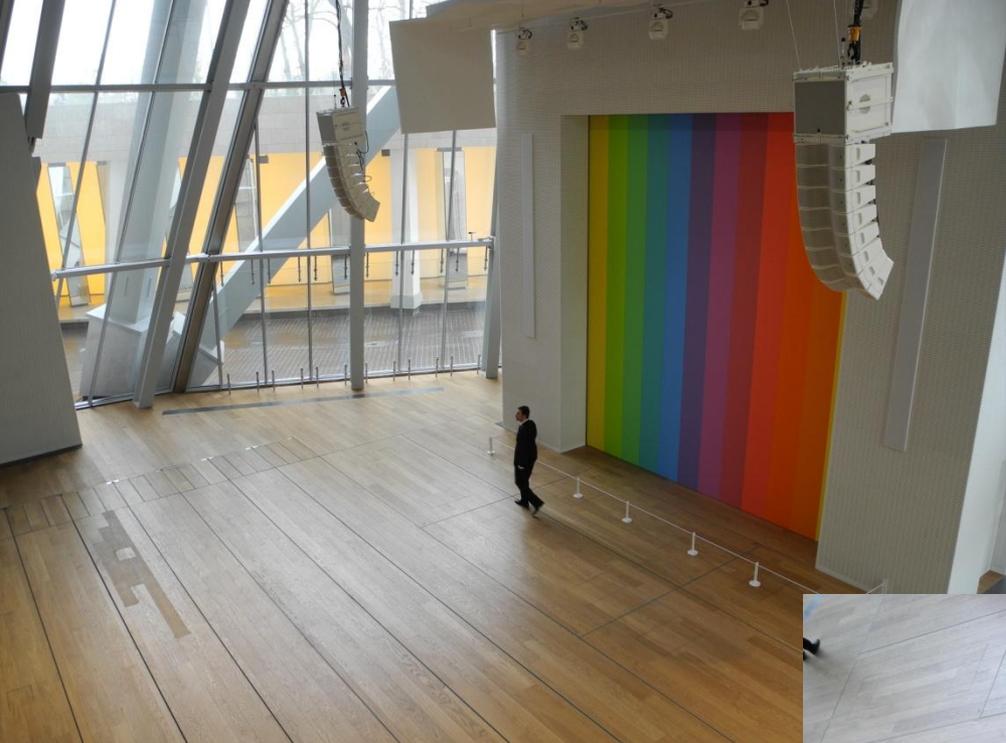
GALERIE 6
CENTRE DE DOCUMENTATION

GAL
GALERIE
GA

Nel sedicesimo arrondissement di Parigi, tra gli alberi del Bois de Boulogne, naviga un enorme e maestoso veliero d'acciaio: si tratta della Fondazione Louis Vuitton, commissionata nel 2001 dall'omonima casa di moda e realizzata dall'architetto canadese Frank Gehry, noto per le sue inusuali opere architettoniche come il museo Guggenheim di Bilbao.



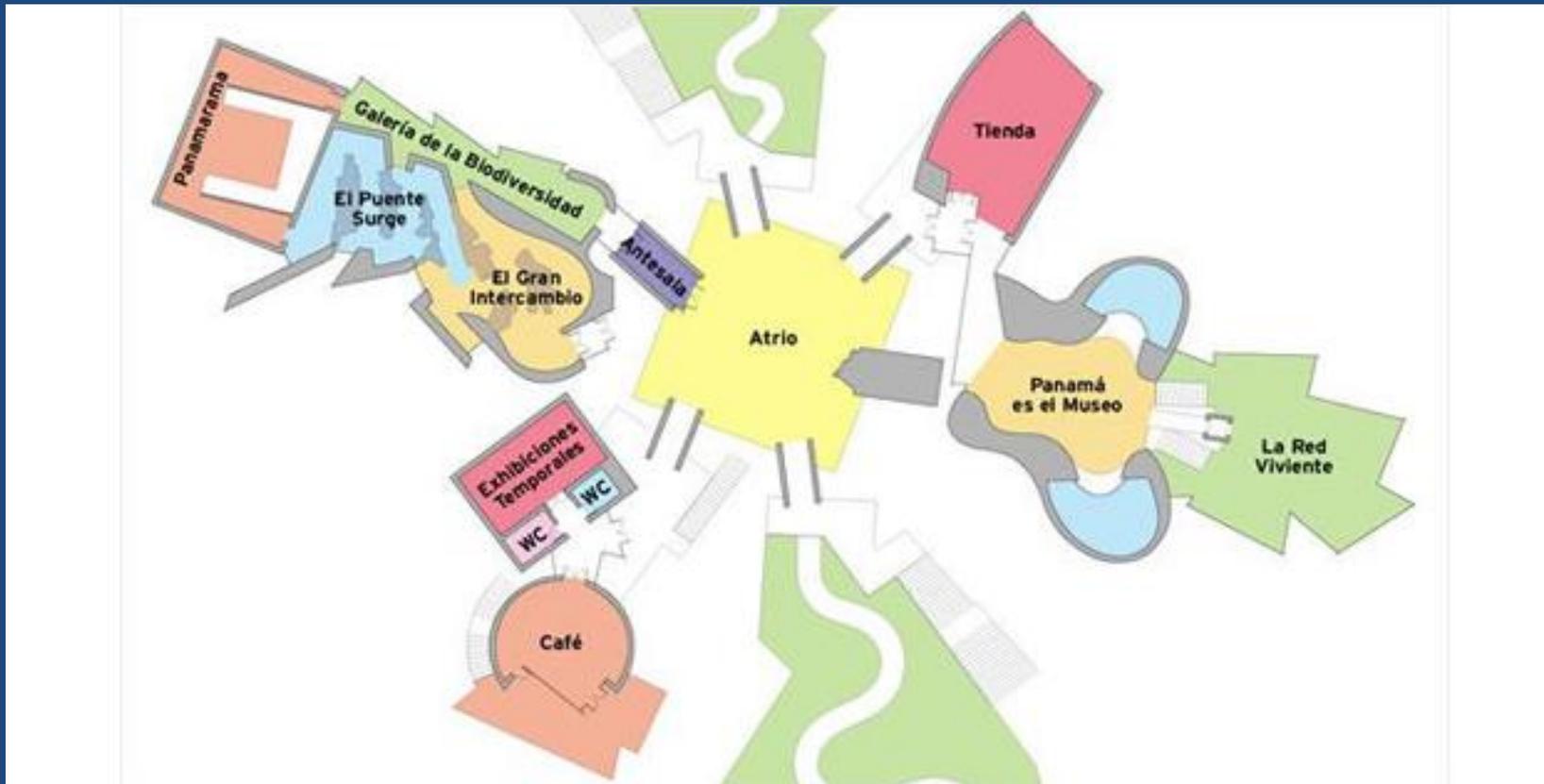




Il Museo de la Biodiversidad-Panama Puente de Vida è il primo edificio progettato in America Latina dal famoso architetto canadese Frank Gehry, noto per il suo approccio scultoreo e organico...







È la sua prima opera in America Latina e verrà inaugurata tra i mesi di maggio e giugno di quest'anno, è il Biomuseo di Frank Gehry, un progetto che vuole raccontare la storia dell'istmo di Panama e il suo ecosistema unico a confine tra due Oceani. Dopo 10 anni di lavori, il Biomuseo apre le porte ai visitatori, per accompagnarli in un viaggio unico attraverso la biodiversità e le diverse specie che popolano questa striscia di terra che separa l'Oceano Atlantico dall'Oceano Pacifico.



All'interno, la mostra permanente intitolata "Panama: Ponte della Vita", rivela come ha avuto origine l'istmo di Panama e di come esso influisca sulla biodiversità





Nakagin Capsule Tower è un edificio ad uso misto residenziale e commerciale ubicato a Shimbashi, sobborgo di Tokyo in Giappone. Progettato dall'architetto Kish Kurokawa, l'edificio è un raro esempio del Movimento metabolista, un periodo che divenne emblematico della rinascita culturale del Giappone del dopoguerra e pertanto è stato il primo esempio al mondo di capsula architettonica costruita per un effettivo utilizzo.



Great Arch of Defense (Paris, France). Progettato dall'architetto danese Johann Otto von Spreckelsen, è stato inaugurato nel 1989 ed è un cubo quasi perfetto, vuoto al centro, alto 110 metri e largo 112.

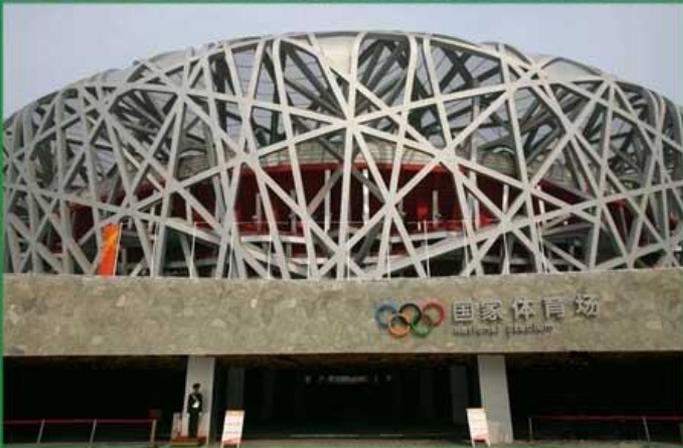


LO STADIO NAZIONALE DI PECHINO,
INAUGURATO IL 28 GIUGNO DEL 2008.

E un vero e proprio capolavoro dell'ingegneria.

Soprannominato “nido d'uccello” per la sua particolare conformazione, lo Stadio Nazionale di Pechino rappresenta **la più grande struttura in acciaio del mondo** e sorge all'interno dell'Olympic Green, il modernissimo parco olimpico della capitale cinese. Il progetto per la realizzazione dell'impianto è stato affidato **agli architetti svizzeri Jacques Herzog e Pierre de Meuron** – gli stessi che si sono occupati della progettazione dell>Allianz Arena di Monaco di Baviera – con la collaborazione di ArupSport, del China Architecture Design & Research Group e dell'artista contemporaneo Ai Weiwei, il quale ha operato nelle vesti di consulente artistico.

L'effetto risultante è stato di grande impatto scenico e ha conferito allo stadio una forma a nido d'uccello (“bird's nest”, in inglese); i lavori per la messa in opera sono partiti la vigilia di Natale del 2003 ed il costo complessivo si è aggirato intorno ai 400 milioni di euro. L'impianto è stato ufficialmente inaugurato il 28 giugno del 2008 e nello stesso anno ha ospitato le cerimonie di apertura e di chiusura delle **Olimpiadi di Pechino**, oltre a delle gare di diverse discipline dei giochi.



Lo stadio è composto da **due differenti strutture**, totalmente indipendenti e distanti tra loro circa 15 metri: l'anima interna in cemento rosso che ospita gli spettatori ed un telaio esterno in acciaio che rappresenta la copertura. Quest'ultima è costituita da una mastodontica griglia di elementi in acciaio, chiusa da uno strato di materiale semi-trasparente, l'**etilene tetrafluoroetilene (EFTE)**. Si tratta di un polimero contenente fluoro, studiato per avere un'elevata resistenza alla

corrosione in un ampio spettro di temperature. I vantaggi nell'utilizzo questo materiale plastico si sono rivelati molteplici: è infatti più economico, leggero e resistente del vetro, oltre a possedere delle buone proprietà da isolante.





GRAZIE